



Treviso, 23 dicembre 2015

Ai Colleghi
della Provincia di Treviso
SEDE

L'anno appena trascorso è stato particolarmente faticoso, scandito dall'incertezza sul futuro del nostro Ente e sulle prospettive di lavoro per ciascuno di noi.

Abbiamo cercato tutti di spiegare, di far conoscere il nostro impegno per dare servizi, per superare la estenuante disinformazione che ha caratterizzato, purtroppo, gli ultimi anni e, grazie alla collaborazione di tutti, sono state trovate alcune soluzioni per assicurare certezza ai dipendenti, utilizzando ogni possibile strumento normativo applicabile.

La legge regionale di riordino approvata a fine ottobre, giunta alla fine di molti mesi di incontri e confronti, ha segnato un'ulteriore tappa verso la "nuova" Provincia.

Il 2015 si chiude con qualche certezza in più per i dipendenti rispetto all'anno precedente, ma sappiamo che il percorso che ci attende è ancora lungo e non pienamente definito.

La legge di stabilità appena approvata lascia aperti molti interrogativi e delinea ancora un anno di transizione verso il futuro e, si auspica, definitivo assetto dei nuovi Enti; le nuove previsioni normative confermano, ancora una volta, tutte le voci critiche su tale riforma, purtroppo inascoltate per mesi, con conseguenze rilevanti, sul futuro dei servizi, cui ci dedichiamo da anni, e del nostro lavoro.

Il 2016 sarà anche l'anno che vedrà la trasformazione della Provincia in ente con organi elettivi di secondo livello, alla scadenza del mandato dell'attuale Amministrazione, così segnando con maggiore evidenza il passaggio verso un modo diverso, e per noi ancora inedito, di intendere la Provincia come ente di servizio per i Comuni, su cui dovrà fondarsi, in buona parte, il nostro futuro impegno lavorativo.

Bisognerà continuare nel confronto serrato, a tutti i livelli, nazionale e regionale, per definire, con chiarezza e stabilità organizzativa e finanziaria, funzioni e servizi di questo nuovo Ente di area vasta.

Malgrado i comprensibili e condivisibili timori, che ci accomunano, la disaffezione generalizzata verso le Istituzioni, determinata dai consistenti tagli alle risorse che ci impediscono di dare quelle risposte e quei servizi al territorio, per i quali abbiamo sempre garantito il nostro impegno, è importante continuare a fare al



meglio la nostra parte per dare certezza sui livelli istituzionali locali a cui i cittadini possono rivolgersi per primi, senza mai perdere il senso di appartenenza a questo Ente e a questo territorio, che è anche frutto di legami che hanno radici profonde.

Vi assicuro che, per quanto e finché sarà possibile, proseguirò lo sforzo ad assicurare ogni adempimento a tutela di ciascun dipendente di questo Ente, garantendo la massima informazione, partecipazione e condivise valutazioni sulle scelte che riguarderanno ognuno di noi.

Pur con il rammarico di non aver sempre potuto trovare tutte le soluzioni auspiccate, tra i tanti vincoli e oggettive difficoltà, ringrazio tutti della collaborazione e del senso di responsabilità manifestato nell'ultimo anno di lavoro comune.

Auguro di cuore a voi e alle vostre famiglie un buon Natale e un nuovo anno sereno e colmo di soddisfazioni.

Cordialmente

Carlo Rapicavoli